

First Commissions

Gli artisti:

Samuel Kreuzler, compositore interattivo e musicista

'It's not fair having 13 strings' 2019

Samuel ha reimmaginato una chitarra classica per dare forma alla propria percezione dell'imperfezione, rimuovendo alcune corde. In questo modo, ha innescato l'esplorazione delle dinamiche visive del movimento delle dita mentre si suona lo strumento. Servendosi di tecniche (estese) non convenzionali e di un potente fattore visivo, la composizione di Samuel incorpora il linguaggio armonico di Nigel Westlake e John Adams per esplorare l'illusione della qualità del suono utilizzando la tecnologia di *sound design*. La chitarra mostra così tutte le sue possibilità sotto una nuova luce. Illusione e realtà si fondono in questa opera dinamica che gioca con gli elementi della tensione e del rilascio.

Ash Perry, artista visiva aborigena australiana

Anthology of human physical perfection, 2019

L'opera di Ash nasce da una domanda posta al web: cos'è la perfezione fisica umana? Il risultato è una scultura audiovisiva composta da schermi che proiettano migliaia di immagini mentre esplorano il modo in cui gli algoritmi dei motori di ricerca rafforzano e modellano l'ideale di perfezione fisica.

La ricerca iniziale dell'artista è stata "Human" (umana), "Physical" (fisica) e "Perfection" (perfezione). Il processo di ripetizione di queste ricerche e di esplorazione dei contenuti ha rivelato nuovi parametri di ricerca, che hanno contribuito a rivelare idee relative alla perfezione umana. L'opera mostra una parte delle immagini create attorno a tali idee, affiancate da immagini collaterali provenienti dai contenuti che le circondano nelle rispettive pagine e dalla loro inclusione nei risultati di ricerca. La (rap)presentazione di queste immagini nell'opera d'arte svela alcune delle complesse relazioni che compongono la nostra comprensione della perfezione fisica umana e il modo in cui tali idee siano convogliate nel web.

Jack Riley, coreografo e ballerino

Duplex, 2019

Nikki Tarling - Ballerino

Robert Downie - Composizione musicale

Andrew Treloar - Costumi

Jack percepisce la perfezione umana come un paradosso: impossibile e raggiungibile allo stesso tempo. Tuttavia, il modo in cui la perfezione si manifesta non è univoco e non ha un punto finale. Non sempre è bello, ma vulnerabile e viscerale. La coreografia creata da Jack esplora la vulnerabilità della forma umana e la dualità dell'ideale Ying e Yang. Il pubblico osserva un soggetto maschile e uno femminile che insieme si muovono attraversando stati di indipendenza e connessione fisica. Le loro identità sono spogliate in modo futuristico per mostrare l'umanità e l'equilibrio nell'espressione delle qualità maschiline e femminili dei loro movimenti.

Esther Stewart, artista visiva

The space has been created for something to happen 2019,

Esther si è confrontata con la perfezione umana attraverso la lente dell'architettura domestica. Come molti elementi nella nostra società, anche l'architettura è progettata pensando alla persona fisica standard. Esther ha sviluppato una struttura architettonica in scala progettata per un'opera precedente, creando sei moduli in tessuto che possono essere assemblati e appesi in molteplici combinazioni. In questo modo, strutture tipicamente fisse e rigide evocano un senso di flessibilità e fluidità. Le persone sono invitate ad entrare nella struttura e a contribuire

alla sua architettura interna. Interagire con l'opera attraverso giochi di scala e materiali insoliti, come il tessuto fluido, stimola la riflessione e la reinterpretazione della fisicità.

Danna Yun, compositrice e musicista classica

"Riddle" for String Ensemble, 2019

Danna ha composto un'opera classica per un'orchestra di 23 elementi che si ispira agli dei e alle divinità del passato e al modo in cui sono diventati simbolo della perfezione umana. Attraverso la ricerca della mitologia che dà origine a queste figure e al modo in cui anch'esse fossero preda delle sfide e della fragilità umana che Dana giunge alla vera intuizione: è solo cercando di affrontare e superare i propri limiti che si può intravedere un'immagine, per quanto fugace, della perfezione.

Università di Melbourne

Fondata nel 1853, l'Università di Melbourne è un'istituzione orientata al pubblico che si pone l'ambizioso progetto di portare contributi rilevanti alla società nell'ambito della ricerca, apprendimento, insegnamento e impegno artistico. Le classifiche internazionali delle università mondiali la collocano al 1° posto in Australia e al 32° posto tra le migliori università del mondo (Classifica delle università mondiali per l'istruzione superiore del Times 2017-2018).

Facoltà di Belle Arti e Musica all'Università di Melbourne

La **Facoltà di Belle Arti e Musica** dell'Università di Melbourne riunisce tutte le discipline artistiche all'interno di un'università di ricerca di primo livello. Sfruttando i punti di forza combinati del Victorian College of the Arts e del Melbourne Conservatorium of Music, la Facoltà ha la sua sede nell'Arts Precinct di Melbourne. Gli studenti sviluppano le proprie conoscenze e abilità in strutture all'avanguardia che offrono loro un'istruzione di livello mondiale, pensata per esprimere al meglio e potenziare la loro creatività.